PRIMA O DOPO?

Studiando la preistoria, hai misurato il tempo in millenni o addirittura in milioni di anni. Passando alla storia, invece, ti devi abituare a collocare i fatti nel tempo parlando di secoli e di anni. Vediamo come te la cavi a collocare le date in ordine cronologico.

1. Queste date si riferiscono all'epoca che segue la nascita di Cristo, cioè sono tutte date d.C. Riscrivile in ordine cronologico, dalla più lontana alla più vicina a noi.

1789	476	800	14	1918	1098

.....

2. Queste date, invece, si riferiscono all'epoca precedente la nascita di Cristo, quindi indicano anni a.C. Riscrivile in ordine cronologico, dalla più antica alla più recente.

44	3100	1487	378	516	33

.....

3. Ora mescoliamo date avanti Cristo e date dopo Cristo. Mettile in ordine cronologico, sempre partendo dalla più lontana da noi.

1492 d.C.	13 d.C.	27 a.C.	788 d.C.	2160 a.C.	80 a.C.	1971 d.C.	512 a.C.

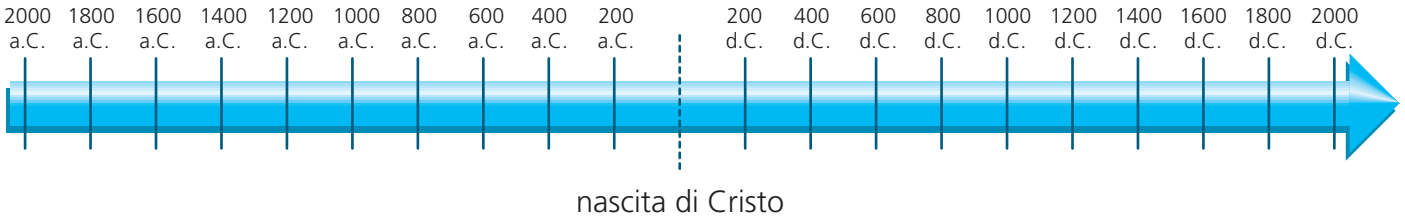
.....

4. Verifica ora come te la cavi con i secoli. Scrivi, in numeri romani, a quale secolo appartiene ciascuno dei seguenti anni.

476 d.C. .....
33 a.C. .....
299 d.C. .....
1945 a.C. .....
1789 d.C. .....
1100 a.C. .....
108 a.C. .....
776 d.C. .....

5. Colloca le seguenti date sulla linea del tempo.

44 d.C.	1900 a.C.	107 a.C.	1310 d.C.	753 a.C.	655 d.C.	1860 d.C.	1045 a.C.



STORIA E SCIENZA

1. Leggi con attenzione la scheda che ti proponiamo e, alla seconda lettura, sottolinea tutte le parti nelle quali è spiegato l'intervento della scienza nell'ambito storico.
Evidenzia poi, se ce ne sono, le parole di cui non conosci il significato.

Come si datano e si interpretano i reperti archeologici?

Terminato il lavoro di scavo, bisogna innanzi tutto collocare i reperti nel tempo. A questo scopo sono state elaborate alcune sofisticate tecniche di datazione.
Per i reperti organici (ossia i resti umani, animali o vegetali) si usa soprattutto il metodo del radiocarbonio o carbonio radioattivo, indicato con la formula C 14.
Esso si basa sul fatto che ogni materia organica vivente contiene una precisa quantità di questa sostanza.
Dal momento in cui la materia cessa di vivere (per esempio da quando un albero viene tagliato o un uomo muore), la quantità di C 14 si dimezza ogni 5730 anni.
Pertanto, misurando mediante appositi strumenti la quantità di carbonio radioattivo rimasta nei reperti organici, è possibile risalire alla loro epoca.
Il sistema consente datazioni fino a circa 50000 anni fa, con un margine di errore oscillante tra l'1% e il 10%.
Esistono poi altri complessi metodi che permettono di datare i reperti più antichi oppure non costituiti da sostanze organiche.
Terminata la datazione dei singoli reperti, questa permette di stabilire, sia pure in modo più approssimativo, il periodo in cui ogni strato di un sito fu abitato o comunque usato dall'uomo. è il primo passo verso la ricostruzione storica dell'ambiente rappresentato da ciascuno strato.
Il passaggio successivo prevede l'interpretazione della do-cumentazione raccolta, per ricavare il maggior numero possibile di notizie sulle caratteristiche, sulle strutture, sulle funzioni di tale ambiente e quindi sulla società in cui esso era inserito. A questo punto il lavoro si differenzia moltissimo secondo il tipo di sito studiato.
Ricordiamo comunque che, come succede per ogni ricerca scientifica, anche per l'archeologo si tratta di:
a) formulare una o più ipotesi in base a dati certi o altamente probabili forniti da alcuni reperti;
b) verificare tali ipotesi, ossia accertarsi se gli altri documenti disponibili le confermano o le smentiscono;
c) confrontarle con gli studi effettuati da altri archeologi;
d) se i risultati della ricerca lo permettono, proporre un'interpretazione, parziale o complessiva, della società umana studiata.

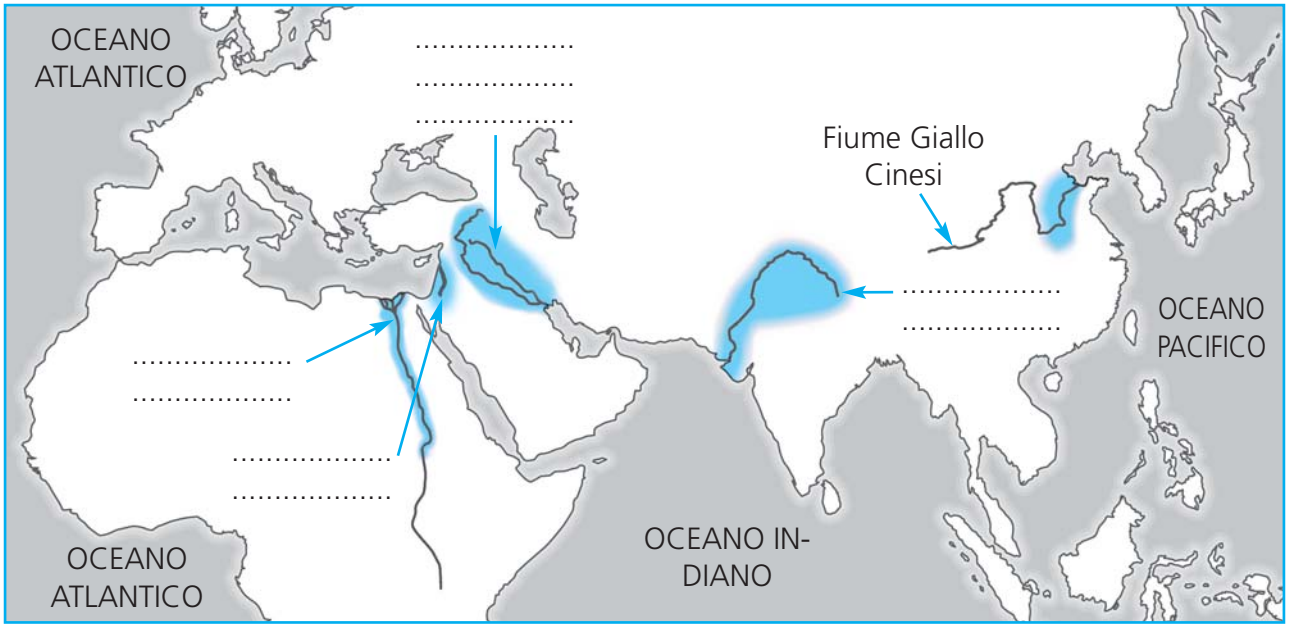
- Nel testo si parla di «margine di errore» nella datazione. Che cosa indica, secondo te, questa espressione?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SCHEDA N. 3

LA STORIA E LA GEOGRAFIA

1. Osserva la cartina e scrivi al posto giusto i nomi dei fiumi lungo i quali nacquero le civiltà antiche, aggiungendo il nome della popolazione corrispondente, come nell'esempio.

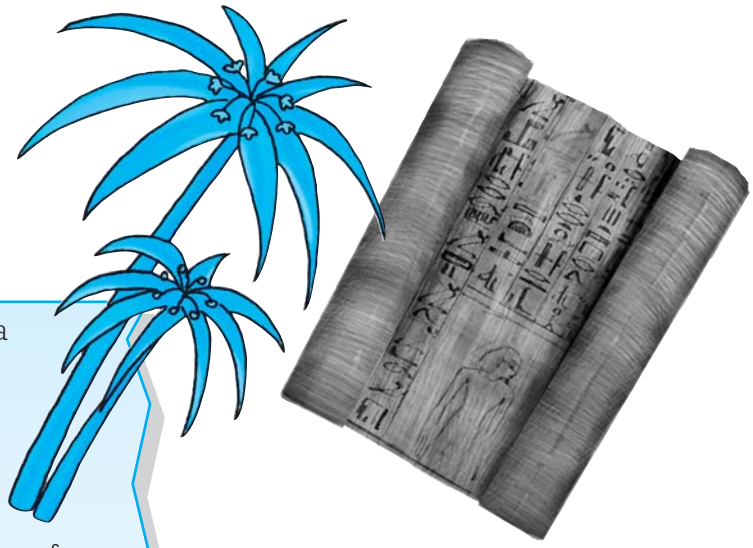


Sai identificare la pianta qui disegnata? Dove cresceva? Per quali usi veniva utilizzata?

.....

.....

.....



2. Leggi il documento e rispondi alle domande.

Il papiro nasce dai luoghi paludosi dell'Egitto, ossia dove stagnano le acque uscite dal Nilo, formando pozze poco profonde. La sua radice è grossa e lunga quanto un braccio; non ha frutto e il suo fiore serve bene per intrecciare ghirlande nelle feste sacre.
La gente usa le radici come legno per i mobili, per fare piccoli vasi oppure, le più piccole, per accendere il fuoco nelle case.
Con le fibre piccole e tenere della pianta fanno le loro vesti ed anche le vele per le imbarcazioni. Cuociono la polpa interna del fusto e la gente povera se ne nutre in abbondanza.
Coperte, funi, e le carte arrotolate che inviano a tutto il mondo, ed anche a Roma, sono fatte con questa meravigliosa pianta.

Plinio il Vecchio, *Storia naturale*, 23-79 d.C.

- A quale civiltà si riferisce il documento?

  .....

  .....

- Quale altro luogo viene nominato nel testo? .....

  .....

Verificare le proprie conoscenze riguardo alle civiltà dell'acqua.

LUNGO I FIUMI

1. Perché le civiltà più antiche sorsero nei pressi di grandi fiumi? Leggi e completa lo schema scegliendo le parole esatte tra quelle elencate.

permetteva la ..... e quindi favoriva lo scambio e l'esplorazione.

permetteva di dissetare uomini e ....., di lavarsi, di .....

La presenza di acqua ...

permetteva la pratica della..... ....., importante risorsa alimentare.

permetteva la coltivazione dei campi rendendo ..... il terreno.

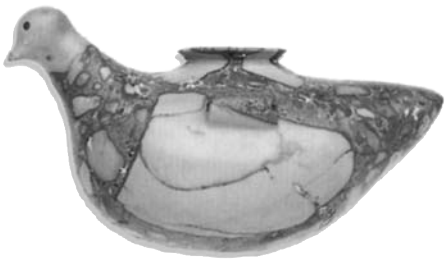
navigazione • pesca • fertile • animali • cucinare

2. Leggi la scheda seguente ed evidenziane le parti che ti danno informazioni relative alle attività dell'uomo, poi rispondi alle domande.

Le civiltà più antiche

Le prime civiltà, i Sumeri e gli Egizi, fiorirono lungo i grandi fiumi tra il 5000 a.C. e il 500 a.C. I villaggi dei Sumeri prosperavano nelle pianure irrigate dai fiumi Tigri ed Eufrate, mentre le inondazioni del Nilo rendevano fertile la terra dei contadini Egizi.
Queste fiorenti società utilizzarono al meglio le loro risorse, sviluppando un sistema di irrigazione che dirigeva e controllava le inondazioni.
Inventarono l'aratro e la ruota, che usavano per i carri e per realizzare ceramiche.
Stabilirono leggi che regolavano la società e svilupparono il loro sapere in materie come la matematica.
Nuovi gruppi sociali, come sacerdoti e artigiani, emersero.
Gli Egizi e i Sumeri barattavano i prodotti locali nei mercati regionali e commerciavano al di fuori dei loro paesi per acquistare merci di cui avevano bisogno, come il legname.
La necessità di tenere una registrazione degli scambi commerciali portò allo sviluppo di primitivi sistemi di scrittura.

da *Scienza e Storia*, De Agostini



Come si chiama lo strumento che permette di forgiare vasi?
.....
.....
.....

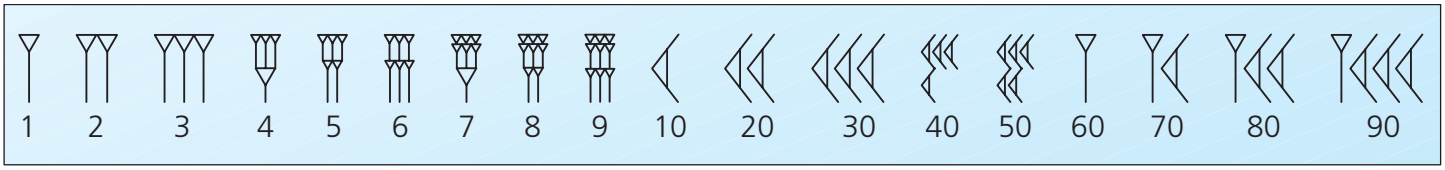
In che cosa consiste il baratto?
.....
.....
.....

Come mai gli Egizi non disponevano di legname?
.....
.....
.....

SCHEDA N. 5

FACCIAMO I CONTI... CON I SUMERI

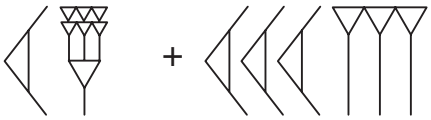
Questa tabella mostra come venivano scritti i numeri nell'antica Mesopotamia.



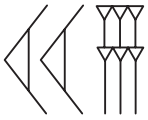
Per scrivere i numeri a due cifre, si accostavano i numeri indicanti le decine e i numeri indicanti le unità, come del resto facciamo noi. Osserva gli esempi.

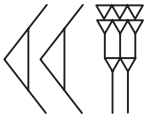
11 44 79 92

1. Prova a contare come uno scriba sumero. Esegui queste semplici operazioni, scrivendo il risultato sui puntini con gli antichi numeri mesopotamici.

 + = ...

× = ...

–  = ...

 : = ...

2. Rispondi alle domande relative agli antichi sistemi di scrittura.

Quale popolo «inventò» la scrittura? Quando? .....

Quali esigenze pratiche favorirono la nascita della scrittura? .....

.....

Come si chiamava l'antica scrittura mesopotamica? Perché si chiamava così? .....

.....

Come si chiamavano coloro che conoscevano la scrittura? .....

Nell'antichità erano molti coloro che sapevano leggere e scrivere? Perché? .....

.....

Quale popolo utilizzò il primo alfabeto fonetico? .....

SALUTE A TE, O NILO

Leggi questo *Inno al Nilo*, che risale al tempo degli antichi Egizi.

Inno al Nilo

Salute a te, o Nilo,
che sei uscito dalla terra,
che sei venuto per far vivere l'Egitto!
È il Nilo che produce l'orzo
e fa nascere il grano,
perché siano in festa i templi.
È lui che fa nascere
le erbe per il bestiame
e dà vittime da sacrificare a ogni dio;
è lui che fa divenire pieni
i magazzini e i granai,
che dà qualcosa ai poveri,
che fa crescere gli alberi
secondo il desiderio di ognuno.
Quando le sue acque sono scarse,
i sudditi sono poveri,
sono distrutti i cibi dell'anno,
si vede il ricco preoccupato,
si vede ognuno con le sue armi,
il compagno aggredisce il compagno.
Non ci sono vesti per vestire,
non ci sono ornamenti
per il figlio del nobile.

1. **Basandoti sul testo letto e sulle tue conoscenze della civiltà egizia, esegui le seguenti attività.**

- Sottolinea nel testo dell'*Inno al Nilo*:
  - in rosso i prodotti agricoli che il Nilo fa crescere in Egitto;
  - in blu le altre piante utili all'uomo.
- Spiega perché il Nilo «dà vittime da sacrificare a ogni dio».

  .....

  .....
- A volte il Nilo porta la povertà, perché:
  - ☐ provoca inondazioni che devastano le terre circostanti, distruggendo i raccolti.
  - ☐ è quasi privo di acqua, a causa della siccità, e quindi non si possono irrigare i campi né si può fertilizzare il terreno con il limo.
- Con le sue acque il Nilo assicura la sopravvivenza:
  ☐ ai ricchi. ☐ ai poveri. ☐ a tutti.
- Quando le acque del fiume sono scarse, è la rovina per:
  ☐ i ricchi. ☐ i poveri. ☐ tutti.

2. **Colora in rosso i vocaboli, i nomi propri e le espressioni che riguardano la civiltà egizia.**

Bibbia | Codice di Hammurabi | mummia

ziggurat | Osiride | shaduf | monoteismo

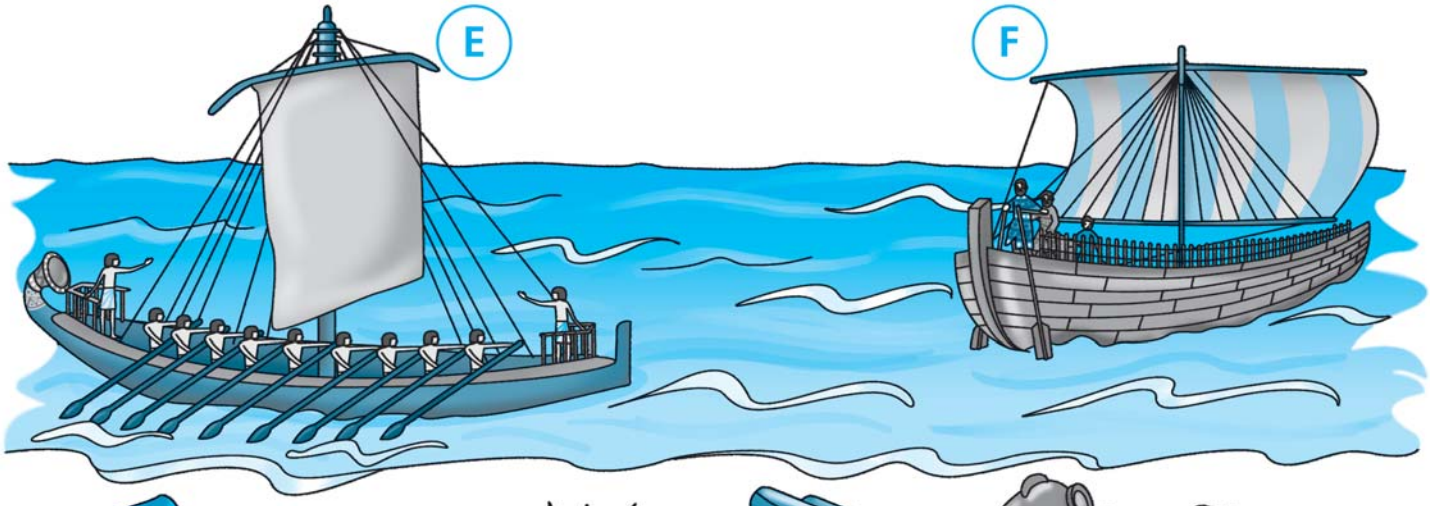
Ur | geroglifico | stele di Rosetta

SCHEDA N. 7

CHE TRAFFICO NEL MEDITERRANEO!

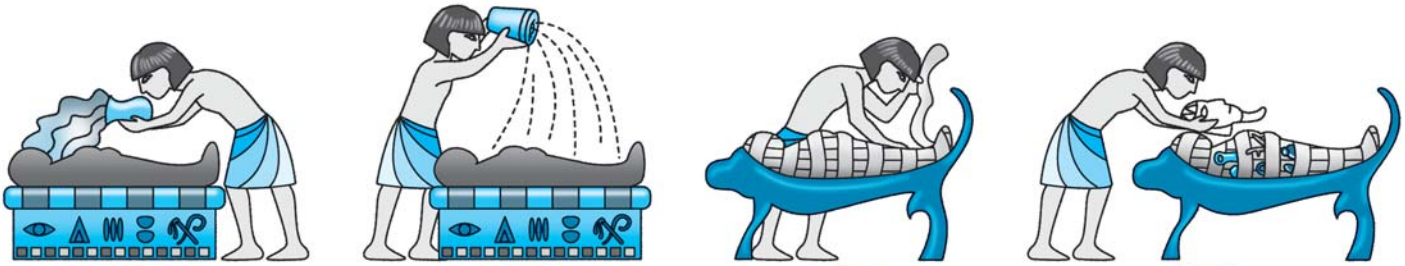
Due navi mercantili stanno solcando le acque del Mediterraneo. Una è egizia e l'altra è fenicia: ciascuna delle due è partita dal suo paese carica di merci da vendere. Chissà che cosa trasportano?

1. «Carica» tu le navi: abbina ciascuna delle merci raffigurate alla nave che la trasporta.



☐ stoffe color porpora ☐ avorio ☐ oro e pietre preziose ☐ legname ☐ olio ☐ ebano

2. I quattro disegni raffigurano le fasi principali dell'imbalsamazione e della mummificazione del cadavere di un faraone. Abbina a ciascun disegno il rotolo di papiro con la descrizione dell'operazione che l'imbalsamatore sta eseguendo.



☐ ☐ ☐ ☐

A Il corpo viene avvolto nelle bende.

B Dopo che sono stati asportati il cervello e altri organi, il corpo del faraone viene lavato e profumato.

C Tra le bende sono inseriti oggetti preziosi e portafortuna; poi il volto del faraone viene ricoperto con una maschera.

D Il cadavere è cosparso di natron, un sale che asciuga.

Conoscere e confrontare le civiltà egizia e fenicia.

SCHEDA N. 8

IN CAMMINO VERSO LA TERRA PROMESSA

Osserva la carta, che mostra il percorso seguìto dagli Ebrei per raggiungere quella che, secondo la *Bibbia*, era la Terra promessa da Jahvè al suo popolo.

- Con Abramo verso la Terra promessa
- La migrazione in Egitto
- Con Mosè verso la Terra promessa

1. **Basandoti sulla cartina di questa pagina e sulle tue conoscenze della storia del popolo ebraico, svolgi le seguenti attività.**

a Gli Ebrei erano un popolo originario:

☐ della Mesopotamia. ☐ dell'Egitto. ☐ della Terra di Canaan.

b La Terra promessa agli Ebrei era:

☐ la Mesopotamia. ☐ l'Egitto. ☐ la Palestina.

c Gli Ebrei raggiunsero una prima volta la Terra promessa guidati da:

☐ Abramo. ☐ Mosè. ☐ Saul.

d Perché gli Ebrei, dopo aver raggiunto una prima volta la Terra di Canaan, l'abbandonarono per dirigersi in Egitto? .....

e Gli Ebrei raggiunsero per la seconda volta la Terra promessa guidati da:

☐ Abramo. ☐ Mosè. ☐ Saul.

f Abramo e Mosè erano:

☐ sacerdoti. ☐ patriarchi. ☐ re.

g Sulla carta è segnalata la posizione del Monte Sinai. Secondo la *Bibbia*, che cosa avvenne su questo monte? .....

Dopo essersi stabiliti in Palestina, gli Ebrei fondarono il Regno di Israele. Anche oggi, in Asia, esiste uno stato chiamato Israele: è una repubblica e fu fondato anch'esso dagli Ebrei nel 1948.

2. **Cerca sull'atlante l'attuale stato di Israele e verifica se si trova nella stessa regione in cui sorse l'antico Regno di Israele.**

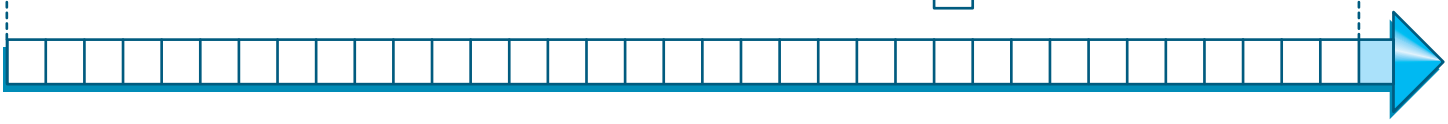
SCHEDA N. 9

LINEE DEL TEMPO A CONFRONTO

Queste sono le linee del tempo delle civiltà antiche o, meglio, sono la base su cui tu dovrai costruirle.

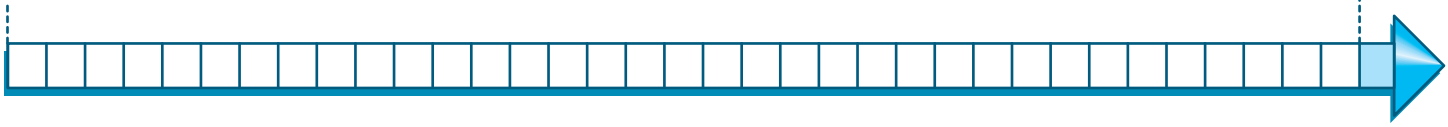
CIVILTÀ EGIZIA

3500 a.C. = 100 anni a.C. d.C.



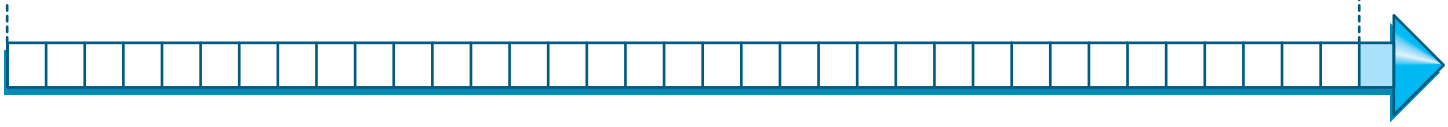
CIVILTÀ MESOPOTAMICHE

3500 a.C. a.C. d.C.



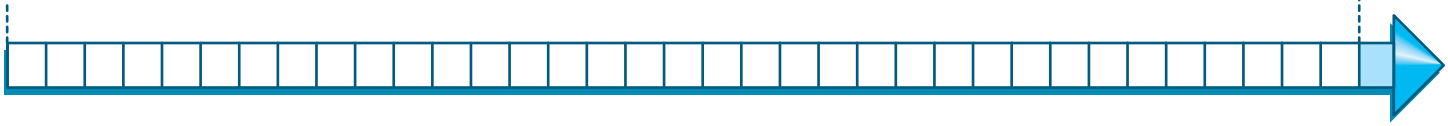
CIVILTÀ FENICIA

3500 a.C. a.C. d.C.



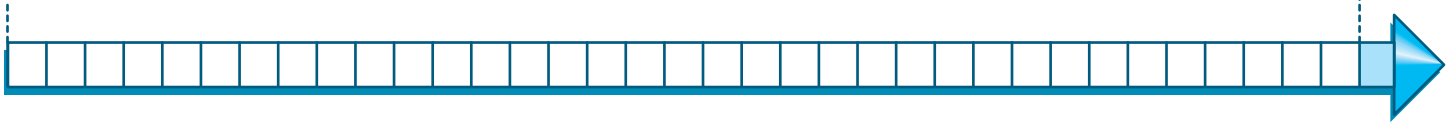
CIVILTÀ CRETESE

3500 a.C. a.C. d.C.



CIVILTÀ MICENEA

3500 a.C. a.C. d.C.



1. Su ognuna delle 5 linee del tempo colora il periodo in cui si sviluppò la civiltà indicata. Aiutati con i dati presenti nel tuo libro.

2. Osserva ora le linee del tempo da te costruite e rispondi.

La civiltà egizia e quelle mesopotamiche furono contemporanee? SÌ NO

La civiltà fenicia e quella micenea furono contemporanee? SÌ NO

3. Sempre basandoti sulle linee del tempo che hai costruito, indica i periodi in cui le seguenti civiltà furono contemporanee (come nell'esempio).

Civiltà egizia e civiltà fenicia: 1200-500 a.C.

Civiltà mesopotamiche e civiltà cretese: .....

Civiltà cretese e civiltà micenea: .....

ANIMALI CELEBRI

In queste pagine vedi disegnati alcuni animali (veri, finti, immaginari…). Ciascuno di essi è legato a un'antica civiltà o perché costituiva una risorsa economica oppure perché è protagonista di un mito o era venerato come un dio o ancora per qualche altra ragione.

1. **Prova a identificare ogni animale e a collegarlo con una delle civiltà che hai studiato. Poi spiega il motivo della tua scelta, cioè indica la ragione per cui quell'animale ti fa venire in mente proprio quell'antica civiltà.**

Animale: .....

Civiltà: .....

Perché? .....

.....

.....

.....

Animale: .....

Civiltà: .....

Perché? .....

.....

.....

.....

Animale: .....

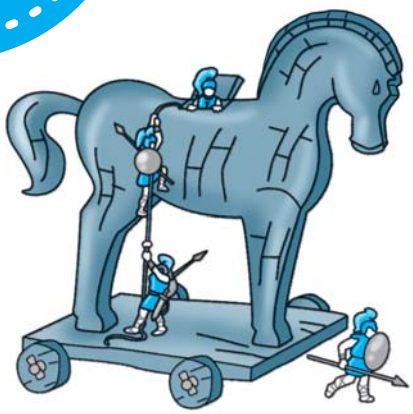
Civiltà: .....

Perché? .....

.....

.....

.....



Animale: .....

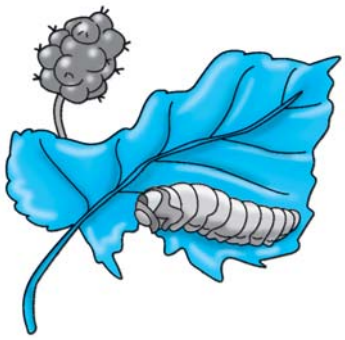
Civiltà: .....

Perché? .....

.....

.....

.....



Animale: .....

Civiltà: .....

Perché? .....

.....

.....

.....

Animale: .....

Civiltà: .....

Perché? .....

.....

.....

.....

Animale: .....

Civiltà: .....

Perché? .....

.....

.....

.....

ULTIME NOTIZIE!

Nell'antichità i giornali non esistevano. Ma, se fossero esistiti, quali notizie avrebbero pubblicato in prima pagina?

1. Ti presentiamo alcuni titoli tratti da giornali immaginari dell'antichità. Ogni titolo è preceduto dall'occhiello (posto sopra) e seguìto dal sommario (sotto), che forniscono qualche informazione in più. Naturalmente i titoli sono «caldi», cioè sono costruiti in modo da incuriosire il lettore senza spiegare subito qual è la notizia. La nostra piccola «rassegna stampa» spazia dalla Mesopotamia all'Egitto alla Grecia, insomma riguarda le diverse civiltà antiche. Per ognuno dei seguenti titoli immaginari scrivi sui puntini a quale fatto, situazione o fenomeno si riferisce.

Un grande esempio di amor di patria

Annuncia la vittoria e muore

Ha percorso a passo di corsa la distanza tra il campo di battaglia e Atene. Ha dato notizia della vittoria e poco dopo è spirato.

.....

.....

Una rivoluzione in agricoltura

Fare il contadino diventa più facile

Inventato un nuovo strumento per preparare il terreno alla semina. Potrà essere trainato da uomini o animali e permetterà di scavare solchi più profondi.

.....

.....

Domani la sepoltura del faraone

I funerali del nostro grande sovrano

Riposerà nella più grande piramide mai costruita.

.....

.....

Grande successo delle *Troiane*

Tutti pazzi per Euripide

Teatro di Dioniso stracolmo, pubblico entusiasta, bravissimi interpreti.

.....

.....

I confini settentrionali saranno più sicuri

I Cinesi non avranno più paura

Il primo tratto di mura è stato completato. Dalle torri di guardia i nostri soldati vigileranno giorno e notte.

.....

.....

Da oggi le leggi sono scritte

Sei condannato: c'è scritto qui!

Pena di morte per le pene più gravi. Previsti risarcimenti in denaro se la vittima è un povero.

.....

.....

Che cosa ci aspetta nella nostra nuova patria?

La Palestina è vicina!

Secondo Mosè, mancano pochi giorni di cammino per raggiungere la meta. Grande eccitazione in tutte le tribù.

.....

.....

.....

.....

Voto a sorpresa ieri ad Atene

Aristobulo, vattene: gli Ateniesi non ti vogliono!

I cocci di argilla hanno parlato chiaro: seimila cittadini hanno votato per mandarlo in esilio.

Un ventenne sul trono: la potenza macedone ha i giorni contati?

Chi ha paura del re ragazzino?

La morte di Filippo II potrebbe favorire la ribellione delle città greche. Il suo successore sembra troppo giovane e debole per guidare l'impero.

.....

.....

.....

.....

I sacerdoti presentano all'imperatore il loro lavoro

Cambia il tempo

12 mesi, 30 giorni, 24 ore, 60 minuti: d'ora in poi misureremo così il tempo.

2. Prova tu a fare il giornalista dell'antichità. Dovrai svolgere l'esercizio inverso a quello precedente: per ogni avvenimento storico inventa un titolo «caldo».

a L'invenzione della carta a opera dei Cinesi. .....

.....

.....

b L'arrivo dei primi coloni fenici nel luogo in cui sorgerà Cartagine. .....

.....

.....

c La fine della guerra di Troia. .....

.....

.....

d L'annuale inondazione del Nilo ritarda: gli Egizi sono preoccupati. .....

.....

.....

e Alle Olimpiadi del 776 a.C. si è svolta la prima giornata di gare. .....

.....

.....

SCHEDA N. 12

COME CAMBIA LA SCUOLA AD ATENE

Che cosa insegnava un pedagogo (cioè un maestro ed educatore) ateniese ai suoi allievi? Leggi il documento.

> Ti insegno che questo è giusto e quello ingiusto, questo è bello e questo è brutto, quello santo e quello empio, questo da fare e quello da non fare. Ti presento, perché tu li legga, i versi dei migliori poeti e ti costringo a impararli a memoria. In questi versi ci sono molti ammaestramenti, molti racconti educativi, lodi e solenni celebrazioni di uomini virtuosi dell'antichità, perché tu, seguendone l'esempio, cerchi di imitarli e sia spinto a diventare come loro.
> I maestri di musica, poi, si prendono altrettanta cura del buon comportamento dei ragazzi e si preoccupano che non compiano nulla di male. Insegnano loro i versi di altri buoni poeti, intonando tali canti alla musica della cetra. Così si sforzano di imprimere nelle anime dei ragazzi i ritmi e le armonie, affinché essi diventino più miti.
>
> (Platone, *Protagora*)

1. Dopo aver letto il documento, indica con una crocetta il corretto completamento delle seguenti affermazioni.

Il maestro insegna all'allievo:

- ☐ a scrivere versi.
- ☐ a comportarsi da buon cittadino.
- ☐ a leggere.

I versi dei migliori poeti devono essere imparati a memoria, perché:

- ☐ bisogna esercitare la memoria fin da piccoli.
- ☐ sono scritti in una forma molto bella.
- ☐ parlano di uomini virtuosi da prendere a modello.

Il maestro di musica:

- ☐ insegna solo a cantare e suonare.
- ☐ fa imparare a memoria i versi dei poeti.
- ☐ attraverso la musica, cerca di educare i ragazzi e renderli più miti.

Platone scriveva nel IV secolo a.C.; descriveva i metodi di insegnamento del suo tempo e forse ne dava un'immagine un po' idealizzata, cioè rappresentava il comportamento del maestro ideale alle prese con l'allievo ideale.
Il commediografo Aristofane (V-IV secolo a.C.), invece, non risparmiava critiche all'Atene dei suoi tempi e spesso rimpiangeva quella del passato. In questo brano ci parla con molto realismo dell'«antica educazione» che veniva impartita ai giovani ateniesi.

> Dirò ora qual era l'antica educazione. In primo luogo un ragazzo non lo si doveva neppure sentir bisbigliare; e poi i ragazzi del quartiere dovevano andare dal maestro di musica, camminando tutti insieme per le strade, in ordine e nudi, anche se nevicava a larghe falde. E lui insegnava loro a cantare e, se qualcuno faceva il buffone, le buscava di santa ragione.
>
> (Aristofane, *Le nuvole*)

2. Dopo aver letto il brano di Aristofane, rispondi.

L'«antica educazione» descritta da Aristofane si sforza di educare i ragazzi soprattutto:

- ☐ alla disciplina.
- ☐ alla mitezza.
- ☐ ad apprezzare la musica.